Digitized by Google

f. 51. c. 28/5 293

LA FVGA DI GIESV CRISTO IN EGITTO.

Componimento per Musica à cinque voci con stromenti da cantarsi per la Notte del Santissimo Natale nel Palazzo Apostolico.

Parole di N. N.

Musica di Giuseppe Pacieri Virtuoso dell'Eminentiss. Signor Cardinal Cybo.

IN ROMA, Nella Stamperia di Bartolomeo Lupardi Stampator Camerale. MDCLXXXI.

CON LICENZA DE' SVPERIORI.

Digitized by Google

29 a

INTERLOCVTORI.

Maria.	Primo Soprano.
L'Angelo.	Secondo Soprano.
S. Giuſeppe.	Contralto.
Teſto.	Tenore.
Erode.	Baſso.

Digitized by Google

Testo.

Iunto del Verbo Eterno
Di Sion' al Tetrarca era l'auuiso:
Da terrore improuiso,
Da scuotimento interno
Agitata tremò l'Alma d'Erode:
Al fin d'vn'empia frode
Al consiglio s'arrese, e in questi accenti
Di rabbia vomitò fiumi, e torrenti.

Erode. Sù Ministri formidabili
Impugnate i ferri atroci,
Vccidete, e le mie voci
Vi sian leggi inuiolabili:
Ogn' Infante,
Ch' è lattante
Cada estinto, e nuoti esangue
L'innocenza in mar di sangue.
Dunque ignoto fanciullo
Del gran Dio d'Idrael figlio si vanta,
E tutta à suoi Natali
La plebe di Giudea festeggia, e canta!
Dunque di mè trastullo
Prende vil Pargoletto,
E solo à mio dispetto
Corre alata la Fama
Per le vie di Oriente, e Rè l'acclama!
Nò nò, tronchisi il filo
D'vna tenera vita à mè riuale!

Testo. Tali appunto, ò simili eran le voci,
Che spargean per le vie quei fuggitivi
Peregrini beati:
Mà gli spiriti alati
Del sentier direttori
Per sì breue il tragitto,
Che non lungi scoperto à i nuoui albori,
O portento del Cielo, ecco l'Egitto.
Quì Gabriel s'inchina,
E scuopre à lor la volontà Diuina.

Ang. 1. Questa fertile, e placida sponda,
Ch'il gran Dio per rifugio vi dà
E' vn'esiglio, in cui vuol, che s'asconda
Chi fol nato è per dar libertà.

2. Terminata la strage sì ria,
Che l'Abisso ad Erode insegnò,
Per condurui alla spiaggia natia
Il mio volo quaggiù spiegarò.
Così comanda il Cielo, oue frà tanto
Sarà il soggiorno mio.

Ang. (Addio Diuino Rè.
S. Gios. (Addio Nunzio Celeste.
Ang. (Vergine Addio.
Mar. (Angelo Addio.

Testo. Così del fasto humano
Si deride la forza: vn Rè, che spinto
Da rio furore insano.

302

Vvol l'istessa Innocenza
Di morte rea, dall'Innocenza è vinto.
Di tua final sentenza
Senti Erode le voci.
Cerchi tradire vn Dio, tè stesso inganni,
Tù naufraghi nel sangue, ei posa in calma;
Viue, e regna Giesù, tù pien di affanni
Perdi il Regno, l'honor, la vita, e l'alma.

FINE.

Digitized by Google

Digitized by Google

3045

Digitized by Google